

Attualità

Incinta sul
posto di lavoro
Junge und Mädchen an der
Schule

2-3

Novità nella Biblioteca

Passioni -
99 autrici della letteratura
mondiale...

4-5

Manifestazioni

Quando l'alcol è un
tema...frauentalk
ora online!

6

Suggerimenti

Uno sciame di donne

7

Gender
Info

Grigioni

n. 10 maggio. 10

Editoriale

Cara lettrice, caro lettore,

L'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità ha iniziato il nuovo anno con nuovo slancio e può presentare notizie positive. La Confederazione autorizza il nostro progetto "**Programma d'azione per condizioni di lavoro favorevoli alla famiglia per uomini e donne presso le PMI nei Grigioni**" e lo finanzia in misura determinante con mezzi provenienti dagli aiuti finanziari secondo la legge federale sulla parità dei sessi. Il progetto durerà tre anni e il suo obiettivo consiste nel sostegno fattivo alle PMI nell'analisi e nell'attuazione di misure favorevoli alla famiglia. L'Ufficio di coordinamento collabora a questo scopo con il Servizio specializzato UND e con la cooperativa denkstation. In questo modo prosegue il suo impegno a favore della conciliabilità tra professione e famiglia. Il **DVD**, prodotto insieme alla Televisiun Rumantscha, è un grande successo. È già pronta la quarta edizione, che può essere richiesta gratuitamente all'Ufficio di coordinamento. Ha successo anche il **testo didattico CHANCE** per una scelta professionale che tenga conto delle esigenze di genere. Lo vendiamo in tutta la Svizzera, nel frattempo perfino all'estero, in area germanofona. Si è appena conclusa la prima "**Giornata sul futuro di Davos**" con una classe di liceo dell'Istituto d'alta montagna di Ftan. In questa occasione le allieve e gli allievi hanno potuto farsi un'idea dell'attività di ricercatrici nei vari istituti di ricerca di Davos. Si è colta l'occasione per discutere anche a fondo di carriera e di conciliabilità tra famiglia e professione. Stiamo già pianificando una continuazione del progetto. Nella nostra newsletter trova a titolo di novità recensioni di libri della nostra **biblioteca**.

La biblioteca fa parte del sistema bibliotecario della Biblioteca cantonale e previo appuntamento telefonico è accessibile al pubblico. Tutti i libri possono essere presi in prestito gratuitamente. Sul nostro **sito web www.stagl.gr.ch** pubblichiamo un'agenda di manifestazioni attuali. Lì trova anche documenti sui nostri vari progetti. Attendiamo con piacere la Sua visita!

Cordiali saluti

Silvia Hofmann, lic.phil. MA, responsabile
dell'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità



Rubrica

In forma nella professione e in famiglia

Chi vuole svolgere un buon lavoro deve essere in forma. Lo stesso vale per il lavoro in famiglia.

Fritz K. lavora come ingegnere in una PMI, dove lavora tre giorni alla settimana quale responsabile per la garanzia della qualità nella produzione. Fritz K. è padre di due bimbi, di cui si occupa, oltre che di tutti i lavori che si presentano in un'economia domestica, durante due giorni lavorativi. Sua moglie Marianne K. lavora anch'essa tre giorni come agente di commercio con funzioni dirigenziali e due giorni a casa. Un giorno alla settimana i bambini vanno all'asilo nido. I bambini sono contenti di poter passare del tempo una volta solo con la mamma, una volta solo con il papà, una volta insieme ad altri bambini all'asilo nido e il fine settimana insieme a mamma e papà. E anche Fritz e Marianne K. sono nell'insieme contenti dell'organizzazione della vita quotidiana che hanno scelto. Anche se a volte c'è tanto da discutere e da coordinare, ad es. in questioni educative. Essi apprezzano di poter essere entrambi integrati sia nella professione sia nella famiglia. La varietà offerta dai compiti differenti favorisce la salute psicosociale e la capacità di prestazione di entrambi, in entrambi i settori. Marianne e Fritz K. sono in forma – in forma nella professione e in forma in famiglia. Lo Stato e l'economia dovrebbero quindi avere interesse a promuovere, tramite condizioni quadro, simili modelli.

Daniel Huber, direttore del Servizio specializzato UND
(d.huber@und-online.ch / www.und-online.ch)

Attualità

Incinta sul posto di lavoro

Con l'introduzione dell'assicurazione maternità nel 2005, cioè 60 anni dopo l'introduzione nella Costituzione dell'articolo sulla protezione della famiglia, si sarebbe potuto pensare che il problema delle future madri sul posto di lavoro sarebbe stato attenuato. Niente affatto.

La parità, o appunto la disparità tra donne e uomini diventa evidente quando una coppia decide di avere figli. Questa è una constatazione che l'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità fa ogni volta nelle sue consulenze. In questo settore, il numero di casi di consulenza è in aumento. Le donne, spesso con un elevato grado di formazione e in posizioni di responsabilità, che in tutti gli anni della loro attività professionale si sentivano integrate e trattate alla pari degli uomini, durante la gravidanza devono constatare che l'atteggiamento apparentemente tollerante dei datori di lavoro è appunto solo apparenza. Con donne in "età di rischio" si concludono più spesso contratti di lavoro a tempo determinato che in caso di gravidanza non vengono prolungati. Alle donne in posizioni dirigenziali si raccomanda, anche se dopo il parto intendono continuare a lavorare al 100%, di cedere questa responsabilità supplementare e di restare a casa a fare la mamma. Le donne che in futuro vogliono lavorare con un grado d'impiego inferiore non vengono più assunte e si raccomanda loro di restare a casa. Una conclusione importante: una buona formazione e un buon lavoro non proteggono dalla discriminazione.



Attualità

Ragazzi e ragazze a scuola – il genere gioca (ness)un ruolo?

"Boys crisis", "Guerra contro i ragazzi" e "Il nuovo Gender Gap – Perché nel settore della formazione i ragazzi vengono superati dalle ragazze": queste sono soltanto alcune voci che da qualche anno caratterizzano il dibattito sulla formazione. Si parla di una "feminizzazione della scuola" che si troverebbe in relazione a una "sistematica discriminazione dei ragazzi". Quest'ultima affermazione è una citazione del popolare pediatra Remo Largo le cui pubblicazioni "Primi anni, primi passi" e "Schülerjahre" (non tradotto in italiano) hanno profondamente plasmato l'odierna generazione di genitori.

Che importanza hanno queste affermazioni? Sono in grado di far fronte a un'analisi differenziata? Oppure si tratta semplicemente di una prospettiva anti-emancipatoria il cui scopo è quello di esprimere indignazione?

Le cifre lo confermano: la percentuale di donne che conseguono la maturità è notevolmente più alta di quella degli uomini, un numero maggiore di ragazzi ha bisogno di provvedimenti di scuola speciale e più ragazzi ripetono una classe. D'altro lato un numero nettamente superiore di ragazzi viene considerato "altamente dotato", gli allievi provenienti da famiglie borghesi forniscono sovente prestazioni superiori alla media, l'entrata nel mondo del lavoro riesce meglio ai giovani uomini, il loro grado di formazione è tuttora più elevato e nella formazione terziaria le donne continuano a essere sottorappresentate.

Le generalizzazioni non sono quindi in grado di illustrare la complessa situazione, soltanto un'analisi differenziata consente una spiegazione. A un'osservazione più approfondita, le cifre rivelano che i successi scolastici dipendono in primo luogo dal ceto sociale e dall'appartenenza etnica. Il genere è soltanto il terzo criterio. E questo sembra essere un ostacolo maggiore per i ragazzi che non per le ragazze. Essere diligenti e partecipare attivamente alle lezioni non corrisponde all'idea di virilità di molti ragazzi. Essere "cool" e geniali e segnalare

un diritto permanente alla superiorità, ecco i fattori che hanno effetti negativi sulla motivazione a scuola, proprio nella pubertà. Ragazzi interessati e disposti a studiare vengono rapidamente additati come seccioni. Se in più a casa vengono influenzati da una cultura patriarcale, per loro diventa ancora più difficile sviluppare una disponibilità alla prestazione. La ragazza "diligente, ma poco dotata" - un modo di vedere predominante a scuola, che interpreta in modo sbagliato il desiderio di apprendere e il talento delle ragazze - fa per contro una carriera scolastica senza problemi e senza grande scalpore. Non stupisce il fatto che la fiducia in se stesse delle ragazze sia senza eccezione inferiore, nonostante prestazioni migliori. Un fatto che si manifesta nella scelta della professione e nella loro inferiore capacità futura di imporsi. Con queste premesse socioculturali, i ragazzi e le ragazze necessitano di impulsi pedagogici differenti per potersi sviluppare più liberamente. I programmi per i ragazzi e per i giovani uomini possono liberarli dalla spirale di insuccesso nella quale sono finiti per aver voluto "rimanere fedeli al tradizionale ruolo degli uomini". Essi hanno inoltre bisogno di essere incitati a prendere coscienza di caratteristiche che per tradizione vengono attribuite piuttosto alle donne: comunicativa, empatia e orientamento al cliente; tutte caratteristiche richieste in molte professioni della società di servizi. Il cambio di prospettiva apre soprattutto ai giovani uomini nuovi orizzonti nella scelta della professione, nella pianificazione della propria vita e nella percezione di se stessi. L'uguaglianza e la pari responsabilità possono sgravare e avere effetti benefici per i ragazzi. E inoltre: quanto più coerente è il modo di imporre anche ai ragazzi richieste ragionevoli relative alle prestazioni scolastiche e al



comportamento sociale, tanto più rimangono intatte anche le loro opportunità di successo a scuola. Ciò significa semplicemente che anche i ragazzi devono impegnarsi per avere successo a scuola e il loro comportamento sociale deve essere sanzionato nella stessa misura di quello delle ragazze. Si può considerare come dato di fatto che a entrambi i sessi fa bene molto movimento e che un atteggiamento di fondo tollerante li sostiene maggiormente proprio nella loro autonomia e nel loro senso di responsabilità.

Le ragazze hanno per contro bisogno di sostegno per poter consolidare la loro capacità di imporsi e per poter trasformare i loro successi nella formazione in successi duraturi nella professione.

Stando alle più recenti indagini, le insegnanti non hanno alcun influsso negativo sui successi scolastici dei ragazzi. I bambini hanno bisogno di un insegnante impegnato a cui piaccia insegnare, questo suscita in loro una motivazione intrinseca. Tutti gli insegnanti dovrebbero però disporre di un elevato grado di competenza di genere, perché solo in questo modo sono in grado di aggirare i comuni trabocchetti e di soddisfare le esigenze individuali sia delle ragazze che dei ragazzi, permettendo loro una carriera scolastica caratterizzata da sicurezza di se stessi.

Per un approfondimento:

www.bundesjugendkuratorium.de/positionen.html

www.neue-wege-fuer-jungs.de

www.drs.ch

www.faulejungs.ch

www.wzb.eu

Novità nella Biblioteca

"Leidenschaften – 99 Autorinnen der Weltliteratur"

Con molta passione, un sapere impressionante e un occhio per l'essenziale quattro critiche letterarie hanno descritto 99 autrici di tutto il mondo e delle epoche più diverse. La curiosità è rivolta a numerose autrici quasi sconosciute; le autrici famose vengono presentate in modo originale (con l'attenzione rivolta alle particolarità) e interessante, oltre il sapere canonico. E senza timore, anche le autrici attribuite alla cosiddetta letteratura d'intrattenimento vengono inserite nel contesto storico-culturale e godono di un apprezzamento della loro vita e opera. Vengono invitati a leggere sia le donne che gli uomini: con passione, umorismo e ulteriori consigli di lettura.

Verena Auffermann, Gunhild Kübler, Ursula März, Elke Schmitter: Leidenschaften. 99 Autorinnen der Weltliteratur. Casa editrice C. Bertelsmann. Monaco 2009. 638 pag.



Novità nella Biblioteca

"Geschlechtergerechte Sprache"

La lingua è lo specchio della realtà socioculturale di una società. Essa rappresenta la nostra visione del mondo e contribuisce alla formazione dell'identità. Di conseguenza, la scelta della lingua è di grande importanza. Solo chi cura un uso consapevole della lingua, riesce a rompere stereotipi e a promuovere la parità di trattamento con la lingua. La nuova edizione della guida per un uso non sessista della lingua offre un sostegno prezioso alla redazione creativa di testi che non solo non siano discriminanti, ma che siano anche eleganti e di facile lettura. Concepita quale opera di consultazione, la guida è utile strumento, fonte e manuale in uno.

Geschlechtergerechte Sprache: Leitfaden zum geschlechtergerechten Formulieren im Deutschen. ed. Cancellaria federale. 2^a edizione completamente rielaborata. Berna 2009. Distribuzione:

www.bbl.admin.ch/bundespublikationen (n. art. 104628 d)
Questa pubblicazione è disponibile anche in internet al sito www.bk.admin.ch > documentazione > lingue > documenti in tedesco



"Werkmappe Genderkompetenz"

Nonostante la consapevolezza per la rilevanza della tematica di genere in relazione alla qualità della formazione e alle prestazioni scolastiche, nella formazione e nel perfezionamento degli insegnanti a questa tematica non viene ancora attribuita la giusta importanza. Con suggerimenti pratici, le due autrici propongono una possibilità per colmare questa lacuna. Il sapere di genere viene reso accessibile a insegnanti e docenti futuri o già attivi dalla scuola dell'infanzia fino all'Alta Scuola pedagogica tramite un valido compendio teorico e diversi programmi d'esercizio e strumenti. La propria competenza di genere può così essere esercitata e la professionalità nel contatto con allieve e allievi, nonché con docenti può essere significativamente aumentata.

Elisabeth Grünewald-Huber, Anne von Gunten: Werkmappe Genderkompetenz. Materialien für geschlechtergerechtes Unterrichten. Casa editrice Pestalozzianum an der Pädagogischen Hochschule Zürich 2009



Manifestazioni

Quando l'alcol è un tema...frauentalk ora online!

Quando l'alcol è un tema...frauentalk ora online!

Con www.frauentalk.ch, delle specialiste della Croce Blu hanno sviluppato un sito web specifico per le donne. Le donne per le quali l'alcol è un tema, in quanto direttamente interessate o in quanto familiari, hanno ora a disposizione una piattaforma in internet. Su frauentalk.ch si trova una serie di informazioni e suggerimenti pratici. Lo scopo principale è di informare le donne sul fatto che non sono sole con le loro domande.

Sempre più donne colpite dall'alcolismo

In Svizzera vivono oltre 300'000 persone alcolizzate. Circa un terzo sono donne. Negli ultimi anni, la percentuale di donne è fortemente aumentata e continua ad aumentare. Vi si aggiungono tutte le donne che soffrono per le conseguenze dell'alcolismo del loro partner o di un altro familiare.

Perché un sito web specifico per le donne?

Nella vita quotidiana, le donne devono spesso conciliare tante cose. Le aspettative e le esigenze nella professione, in famiglia, nella coppia, e non da ultimo poste a sé stesse, sono elevate. La dipendenza dall'alcol spesso si sviluppa lentamente, sia nella donna professionista che dopo un'intensa giornata di lavoro si concede, per rilassarsi, un bicchiere di vino o di champagne, sia nella casalinga che si dà di nascosto al bere a causa della pressione dovuta al fatto di dover rendere contenti tutti o per solitudine. Anche nelle donne vi sono ragioni sufficienti per le quali l'alcol diventa un problema.

Molte donne si vergognano di parlare dei loro problemi di alcol. In una situazione simile si trovano le donne che devono cercare un modo per convivere con il loro partner o con altri familiari alcolizzati.

frauentalk.ch vuole essere un primo punto di riferimento per le donne, al quale possono rivolgersi subito e facilmente. Si tratta di un primo confronto con il tema e della

sensazione di non essere sola. Oltre alla consulenza online, gestita da consulenti esperte della Croce Blu, sul sito web si trovano fatti e informazioni sulla salute, la famiglia e la coppia. Esperienze di altre donne, test online e temi invitanti come ricette o l'angolo VIP completano l'offerta. E tutto ciò naturalmente in relazione al tema "Donna e alcol".

Primo colloquio personale senza impegno

Naturalmente, frauentalk.ch non sostituisce una consulenza personale. L'anonimità e l'assenza di ogni impegno di un sito web può però creare spazio per informarsi e confrontarsi con il proprio consumo d'alcol.

Il ricorso alla consulenza online è un primo passo verso il cambiamento. In una seconda fase, la donna può - se vuole - rivolgersi all'ufficio di consulenza della Croce Blu di Coira. In presenza di un numero sufficiente di iscrizioni il 3 agosto 2010 inizieremo con un nuovo gruppo di discussione per donne. La pubblicazione segue.

Contatto:

Croce Blu

Consulenza in caso di problemi d'alcol
Alexanderstrasse 42 / Coira 081 252 43 37 da
mar. a ven.

beratung@blaueskreuz.gr.ch

www.blaueskreuz.gr.ch



Suggerimenti

Uno sciame di donne

Abbiamo notato che le spugne per la pulizia appartengono ancora alle mani delle donne.



Il Suo collega guadagna più di Lei per il medesimo lavoro? Ha problemi con il diritto di visita? Si sente sfruttato come un "padre che paga"? Ha domande sul congedo maternità? Oppure subisce molestie sessuali?

Si rivolga all'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità! Le forniamo consulenza gratuita e confidenziale. Ci invii un'e-mail a info@chancengleichheit.gr.ch o chiami il numero: **081 257 35 70**

Ci scriva

La Sua opinione e i Suoi suggerimenti ci interessano! Ci scriva se desidera esprimersi in merito ai contenuti delle nostre newsletter o a temi sulle pari opportunità!

info@chancengleichheit.gr.ch oppure Ufficio di coordinamento per le pari opportunità, Loestrasse 37, 7000 Coira